



**COMUNE DI LENTINI**  
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 15 data 19 giugno 2020

**OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ING. VINCENZO PISANO".**

L'anno duemilaventi il giorno diciannove del mese di giugno, alle ore 19.40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. MARLETTA	Floriana Rita	X	
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. CICIULLA	Ivan	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. MARCHESE	Davide	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe	X		12. CRISCI	Rino	X	
5. CARACCILOLO	Salvatore	X		13. COMMENDATORE	Maurizio	X	
6. CUNSOLO	Maria	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore	X	
7. GALATA'	Gabriele Alfio		X	15. VINCI	Vincenzo	X	
8. SACCA'	Claudia	X		16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						15	1

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Saccà Claudia – Romeo Gaetano – Commendatore Maurizio

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.3 dell'ordine del giorno che risulta essere "**PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ING. VINCENZO PISANO"**" e cede la parola alla dott.ssa Linfazzi, Coordinatrice del 2° settore, la quale illustra la proposta.

**Dott.ssa Linfazzi, Coordinatrice 2° settore:** si tratta di proporre alcune modifiche a pochissimi articoli dello Statuto della Fondazione Pisano a sua volta approvato con delibera di Consiglio n.56 del 2007. Quello che si è modificato in parte è stato fatto sulla scorta di proposte di confronto con il lavoro che in questo momento, da qualche anno, sta conducendo il Consiglio di Amministrazione e i tecnici che lavorano per l'assegnazione delle borse di studio. La modifica riguarda alcuni articoli. **L'art.1**, rispetto allo Statuto originario, prevede che la Fondazione, denominata "Fondazione Pisano", sia una onlus. A questo si aggiunge che qualora venisse istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo settore, una volta approvata la legge sul terzo settore, la Fondazione potrebbe anche, con il suo fine filantropico, avere una configurazione fiscale come organizzazione non lucrativa di utilità sociale, e quindi poter avere anche delle donazioni e quant'altro.

Per quanto riguarda **l'art.2**, dove si prevedeva nello Statuto originario che la sede fosse un locale del Palazzo municipale, in esso viene stabilito che la sede sarà quella dell'Archivio storico in via Teocle n.14.

**L'art.6** viene modificato nella parte in cui si dice che il C.d.A. dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco. Per evitare che ci possano essere delle lungaggini rispetto alla nuova nomina dei componenti del C.d.A. da parte del Sindaco che subentra, stabilisce che in ogni caso, alla scadenza del mandato del Sindaco, tutti i poteri del C.d.A. vengono prorogati di diritto fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte del nuovo Sindaco. Questo perché si è visto che tra un Sindaco e l'altro l'attività prettamente a fine sociale per studenti meritevoli bisognosi si è interrotta in qualche modo per seguire poi la possibilità che il Sindaco che subentra possa adempiere alle nomine.

**L'art.7** riguarda una modifica che coinvolge il Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda i compensi dei componenti. Nello Statuto originario era previsto che i componenti del C.d.A. potessero ottenere per la loro attività il 50% dei gettoni di presenza che spettavano come importo ai Consiglieri del Comune. La modifica riguarda il fatto che non deve essere corrisposto alcunché ai componenti del C.d.A., ad eccezione del fatto che per missioni e trasferte riguardanti l'attività della Fondazione, sempre dietro consenso e approvazione dei componenti del C.d.A., possano venire rimborsate le spese effettuate.

Per quanto concerne, invece, la figura del Revisore legale dei Conti, **all'art.8**, la modifica riguarda la sua durata in carica e cioè era previsto, nel vecchio Statuto, che il Revisore durasse in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco, invece con la modifica dura in carica tre anni e fino alla nomina del nuovo Revisore tutti i suoi poteri sono prorogati di diritto. Il Revisore legale dei Conti è rieleggibile alla scadenza del mandato. Questa è la modifica dell'art.8.

Altre modifiche riguardano **l'art.11** e in particolare gli interessi che maturano di anno in anno sulla somma iniziale di euro 1 milione circa, detenuta dal Comune di Lentini a destinazione vincolata per gli scopi della Fondazione, che va rivalutata di anno in anno in misura pari al tasso di inflazione. Praticamente la modifica riguarda il fatto che gli interessi maturati vengono trasferiti alla Fondazione entro 60 giorni dall'approvazione del consuntivo da parte del Comune. Siccome negli ultimi anni, essendo il Comune in dissesto, non sono stati approvati consuntivi, questo ha comportato una paralisi e ha fatto sì che il fondo venisse depauperato sempre di più, perché l'assegnazione delle borse di studio è avvenuta attraverso il fondo e non attraverso gli interessi maturati. Per cui la modifica dovrebbe interessare il fatto che gli interessi che si maturano devono essere svincolati dal consuntivo del Comune.

Per quanto riguarda i beni mobili, gli arredi, che prima erano a Genova, poi sono stati trasferiti a Lentini, che erano di proprietà del fondatore, l'ing. Vincenzo Pisano, dovrebbero essere sistemati nel locale destinato alla Fondazione, anche per ridare una memoria e restituire lo spirito filantropico alla Fondazione e un riconoscimento allo stesso fondatore.

**Consigliere Marchese:** io, Presidente, avrei una proposta di emendamento da sottoporre a questo Consiglio e riguarda sempre la bozza di modifica dello Statuto della Fondazione Pisano e nella fattispecie l'art.7, ultimo comma. Faccio presente, comunque, che questo emendamento nasce da una riflessione congiunta fatta insieme ai colleghi consiglieri della 1<sup>a</sup> e della 2<sup>a</sup>

Commissione consiliare, che hanno avuto allo studio questa bozza. Passo alla lettura dell'emendamento. L'art.7, così come proposto nella bozza, all'ultimo comma, recita testualmente: <<Al Presidente ed a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione non viene corrisposto alcun compenso o gettone di presenza, salvo eventuale rimborso spese per trasferte relative alle attività statutarie della Fondazione, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione di validi giustificativi di spesa>>. Il testo emendato dell'art.7, ultimo comma, invece, recita così: <<Il Presidente e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possono decidere di percepire il compenso stabilito o di rinunciare allo stesso, lasciandolo a godimento della Fondazione, fermo restando gli eventuali rimborsi per spese di trasferte relative alle attività statutarie della Fondazione, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione di validi giustificativi di spesa>>.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, viene sottoposta al voto del Consiglio Comunale l'approvazione dell'emendamento alla proposta in esame, che riguarda l'ultimo comma dell'art.7, formulato congiuntamente dalle Commissioni consiliari 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> e testè proposto al Consiglio dal consigliere Marchese.

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 15**  
**Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)**  
**Voti favorevoli n. 13**  
**Astenuti n. 2 (Cunsolo, Santocono)**  
**Voti contrari nessuno**

**“il consiglio approva”**

Subito dopo viene sottoposta al voto del Consiglio Comunale l'approvazione della proposta di modifica e integrazione dello Statuto della Fondazione Pisano, così come emendata.

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 15**  
**Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)**  
**Voti favorevoli n. 13**  
**Astenuti n. 2 (Cunsolo, Santocono)**  
**Voti contrari nessuno**

**“il consiglio approva”**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di delibera n.28 del 05/12/2019;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile;

**VISTI** i verbali nn.6, 7, 8 e 9 delle Commissioni consiliari 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> in seduta congiunta;

**VISTO** l'esito delle votazioni,

## **D E L I B E R A**

- **DI APPROVARE** le modifiche apportate allo Statuto come previsto nella bozza allegata al presente atto, così come emendata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **DI STABILIRE** che il regolamento, allegato al presente atto, entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Art 7 ultimo comma proposta di deliberazione

Al presidente ed a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione non viene corrisposto alcun compenso o gettone di presenza, salvo eventuale rimborso spese per trasferte relative alle attività statutarie della Fondazione, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione di validi giustificativi di spesa.

Emendamento:

Art 7 ultimo comma emendato

Il presidente e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possono decidere di percepire il compenso stabilito o di rinunciare allo stesso, lasciandolo a godimento della Fondazione, fermo restando gli eventuali rimborsi per spese di trasferte relative alle attività statutarie della Fondazione, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione di validi giustificativi di spesa.

Art. 1

Costituzione

E' costituita una fondazione denominata "Fondazione Ing. Vincenzo Pisano ONLUS".

Quando diventerà operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo n. 117/ 2017, la Fondazione assumerà la denominazione di "Fondazione Ing. Vincenzo Pisano Ente Filantropico del Terzo Settore".

Art. 2

Sede

La Fondazione ha sede in Lentini, via Teocle n. 14.

Art. 3

Scopi

La Fondazione, costituita a seguito della manifestazione di ultima volontà dell'Ing. Vincenzo Pisano espressa nel testamento olografo del quindici settembre millenovecentosessantotto, non ha finalità di lucro e si propone il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di sostegno alle famiglie attraverso la erogazione di borse di studio a studenti meritevoli e bisognosi delle classi superiori e corsi universitari residenti nel Comune di Lentini.



E' fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse da quelle sopra indicate, finalizzate a solidarietà sociale o pubblica utilità.

La Fondazione potrà altresì svolgere tutte le attività direttamente connesse a quelle sopra indicate, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto ad esse integrative, purché nei limiti consentiti dalla legge.

La Fondazione promuove inoltre la propria immagine attraverso iniziative culturali che devono essere effettuate con il preminente contributo di sponsor, enti pubblici ed altri soggetti privati al fine di consolidare e sviluppare il patrimonio di cui dispone.

#### Art. 4

##### Requisiti per l'accesso alle borse di studio

Quale specifica modalità di attuazione del proprio scopo e in adesione alle volontà testamentarie da cui prende origine, la Fondazione assegna borse di studio da destinare, secondo un criterio di assoluta prevalenza e secondo il prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a studenti qualificabili come persone svantaggiate ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Rispettati i citati principi di prevalenza e di precedenza, ulteriori borse di studio potranno essere assegnate a studenti meritevoli per profitto e buona condotta.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione individuerà, tramite l'emanazione di un apposito bando, i limiti di età e di reddito e gli eventuali ulteriori criteri e regole di assegnazione delle borse di studio.

Al fine di meglio individuare i criteri di "meritevolezza" e di "bisogno" si precisa che:

a) per "meritevole" bisogna intendere lo studente che abbia conseguito, nell'anno scolastico precedente, una media non inferiore a 8/10 (otto decimi) e, per gli studenti universitari coloro che abbiano superato almeno il 50% (cinquanta per cento) delle materie nell'anno accademico precedente ed abbiano conseguita una media non inferiore a 24/30 (ventiquattro trentesimi) o altre valutazioni equivalenti tempo per tempovigenti;

b) per "bisognoso" si intende: quanto agli studenti degli istituti superiori, quelli il cui nucleo familiare abbia un reddito annuo complessivo idoneo ad ottenere l'esonero dalle tasse scolastiche; quanto agli studenti universitari, si dovrà avere riguardo, senza alcun obbligo di adeguamento automatico, all'indicatore della situazione economica e patrimoniale equivalente, riferita all'anno accademico di erogazione delle borse di studio dell'Università di Catania.

Gli accertamenti al fine di stabilire i requisiti di cui al presente articolo saranno svolti dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 5

#### Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore legale dei Conti.

#### Art. 6

##### Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Sindaco (Pro tempore) che lo presiede, o da un suo delegato, e da quattro membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono possedere i seguenti requisiti:

- 1) adeguata esperienza sociale, culturale, legale-amministrativa, documentata mediante presentazione di curriculum;
- 2) notorio comportamento irreprensibile.

Il Consiglio di Amministrazione elegge il Vice Presidente tra i suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco.

In ogni caso, alla scadenza del mandato del Sindaco, tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione sono prorogati di diritto fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte del nuovo Sindaco.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per il raggiungimento degli scopi della Fondazione. Esso provvede alle attività della Fondazione e decide anche sulla destinazione delle rendite del patrimonio, in osservanza a quanto disposto in materia nonché su tutti gli atti e le



operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, che, comunque, siano attinenti allo scopo della Fondazione.

Controlla e vigila sull'attività di investimento delle somme detenute dal Comune di Lentini, a destinazione vincolata della Fondazione.

La firma e la rappresentanza della Fondazione spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale può compiere tutti gli atti che rientrano nello scopo della Fondazione.

Può rilasciare anche liberatorie, quietanze ad Enti Pubblici e Privati.

Può rilasciare procure, anche per ricorsi e contro ricorsi avanti la Suprema Corte di Cassazione, avanti le magistrature di merito, ordinaria ed amministrativa, Consiglio di Giustizia Amministrativa, Consiglio di Stato e Corte dei Conti, e per qualsiasi assistenza e rappresentanza legale avanti ad altri organi giurisdizionali ed amministrativi.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutti i poteri attribuitigli spettano al Vice Presidente, qualora sia stato nominato e, in mancanza o nell'assenza di questo, a un consigliere delegato dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 7

##### Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, di norma, sono convocate a mezzo e-mail, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in casi di urgenza anche a mezzo telefonico o via sms.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se partecipa un numero di consiglieri che rappresenta la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se adottate dalla maggioranza assoluta dei presenti alla riunione.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive.

Ai soli fini della pubblicità notizia vanno pubblicate sul sito internet del Comune di Lentini e sul sito internet della Fondazione.

Le delibere che comportano un impegno di spesa debbono essere siglate dal Tesoriere, solo ai fini della copertura finanziaria.

Il consigliere che si assenti per tre sedute consecutive senza giustificati motivi decade dalla carica.

Il presidente e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possono decidere di percepire il compenso stabilito o di rinunciare allo stesso, lasciandolo a godimento della Fondazione, fermo restando gli eventuali rimborsi per spese di trasferte relative alle attività statutarie della Fondazione, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione di validi giustificativi di spesa.

#### Art. 8

##### Revisore legale dei Conti

Il Revisore legale dei conti viene nominato dal Sindaco tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39, che abbiano residenza nel Comune di Lentini e che non abbia l'incarico di revisore dei conti presso il Comune di Lentini.

Il revisore legale dei conti dura in carica tre anni e fino alla nomina del nuovo revisore tutti i suoi poteri sono prorogati di diritto.

Il revisore legale dei conti è rieleggibile alla scadenza del mandato.

Il revisore legale dei conti deve controllare l'Amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, ed accertare la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del Bilancio di previsione e del rendiconto alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Revisore legale dei conti deve anche:

- 1) accertare che le valutazioni del patrimonio sociale vengano fatte con l'osservanza delle norme legislative;
- 2) accertare, almeno ogni tre mesi, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà della Fondazione e da essa avuti in pegno, cauzione o custodia;
- 3) verbalizzare gli accertamenti fatti anche individualmente;
- 4) assistere, su convocazione, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo si rinvia a quanto previsto dagli artt. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 per gli Enti Locali, in particolare in materia di revoca, rinuncia e di decadenza.

Il compenso lordo annuo del Revisore Legale dei Conti viene fissato in misura pari al limite massimo del compenso spettante all'organo di Revisione dei Comuni

appartenenti alla prima fascia demografica, così come individuato dall'apposito D.M.

## Art. 9

### Organi di gestione della Fondazione

Gli Organi di Gestione della Fondazione sono: il Direttore, il Segretario ed il Tesoriere.

Il Direttore, il Segretario ed il Tesoriere vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Sindaco.

Il Direttore deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) Laurea in discipline Giuridiche od Economiche (vecchio ordinamento, magistrale o specialistica);
- 2) adeguata esperienza sociale, culturale, legale o amministrativa, documentata mediante presentazione di curriculum;
- 3) notorio comportamento irreprensibile.

Il Direttore attua gli indirizzi e gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'ausilio del Segretario e del Tesoriere.

Sovrintende in generale alla gestione della Fondazione.

Adotta gli atti di gestione e gli atti che vincolano la Fondazione anche all'esterno che non rivestano il carattere della discrezionalità in esecuzione dei programmi determinati dal Consiglio di Amministrazione. Per tali atti ha la rappresentanza negoziale.

Il Direttore partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione senza alcun diritto al voto.

Il Direttore dura in carica cinque anni, e fino alla nuova nomina rimane a tutti gli effetti in carica il Direttore uscente.

Al Direttore viene corrisposto un compenso pre concordato non superiore ad Euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero centesimi) annui lordi. Tale importo sarà rivalutato con cadenza quinquennale in misura pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat sulla medesima base temporale.

Il Segretario deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) diploma di scuola media superiore;
- 2) adeguata esperienza giuridica amministrativa documentata mediante presentazione di curriculum;
- 3) notorio comportamento irreprensibile.

Il Segretario cura l'attività istruttoria ed esecutiva delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; redige i verbali delle adunanze e cura gli adempimenti relativi alla pubblicazione delle delibere; collabora con il Direttore per l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario dura in carica cinque anni, e fino alla nuova nomina rimane a tutti gli effetti in carica il Segretario uscente.

Al Segretario viene corrisposto un compenso pre concordato, non superiore ad Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero centesimi) annui lordi. Tale importo

sarà rivalutato con cadenza quinquennale in misura pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat sulla medesima base temporale.

Il Tesoriere deve essere scelto tra i soggetti iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Siracusa, in possesso dei requisiti di legge.

Il Tesoriere predispone il bilancio di previsione ed il conto consuntivo della Fondazione per ciascuno degli esercizi finanziari per i quali è in carica.

Tiene il registro di cassa della Fondazione e cura gli aspetti di natura fiscale.

Collabora con il Direttore per l'esecuzione delle delibere della Fondazione, in particolare per gli aspetti di natura contabile e fiscale.

Il Tesoriere dura in carica cinque anni, e fino alla nuova nomina rimane a tutti gli effetti in carica il Tesoriere uscente.

Al Tesoriere viene corrisposto un compenso pre concordato, non superiore ad Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero centesimi) annui lordi. Tale importo sarà rivalutato con cadenza quinquennale in misura pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat sulla medesima base temporale.

## Art. 10

### Disposizioni generali

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della fondazione potrà essere disciplinato da un regolamento, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.



## Art. 11

### Dotazione patrimoniale

I Beni della Fondazione sono:

1) le somme di denaro trasferite dal Comune di Lentini alla Fondazione con Deliberazione della Giunta Municipale n. 157 del 10 agosto 2007, che ammontano ad Euro 465.434,66 (quattrocento sessantacinquemila quattrocento trentaquattro virgola sessantasei centesimi):

2) gli interessi che matureranno di anno in anno, sulla somma iniziale di Euro 1.248.896,08 (un milione e duecentoquarantottomila ottocentonovantasei virgola zero otto centesimi); tale somma, detenuta dal Comune di Lentini a destinazione vincolata per gli scopi della Fondazione, va rivalutata di anno in anno in misura pari al tasso di inflazione.

Gli interessi debbono essere trasferiti dal Comune di Lentini alle Casse della Fondazione entro il termine di 60 giorni (sessanta giorni) dalla maturazione della relativa cedola.

3) i beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione per lasciti, donazioni, eredità o altro.

4) i beni mobili (arredi e quant'altro) appartenenti all'Ing. Vincenzo Pisano pervenuti al Comune di Lentini dopo la vendita delle dimore genovesi lasciate dall'Illustre Benefattore in eredità al Comune di Lentini, e attualmente custoditi in locali dello stesso Comune in Via del Museo n. 7.

Le rendite e le risorse della Fondazione devono essere impiegate esclusivamente per la realizzazione dei suoi scopi.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge in materia, durante la vita dell'ente, è vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

#### Art. 12

##### Alienazione di beni

Il Consiglio di Amministrazione non può alienare i beni mobili o immobili di proprietà della Fondazione, né reinvestirne il ricavato, se prima non ha ottenuto il parere vincolante e favorevole della maggioranza dei 4/5 (quattro quinti) del Consiglio stesso.

#### Art. 13

##### Modalità di erogazione delle rendite

Il numero delle borse di studio e l'entità delle stesse sarà determinato, anno per anno, dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alle disponibilità del bilancio di previsione.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni che acquisirà in base agli artt. 4 e 5 provvederà a formare la graduatoria degli aventi diritto.

Le borse bandite saranno assegnate agli studenti secondo l'ordine della

graduatoria, con i criteri di cui al precedente art. 4, previa verifica del Consiglio di Amministrazione.

Le borse di studio saranno consegnate allo studente se ha raggiunto la maggiore età, altrimenti all'esercente la responsabilità genitoriale sul minore.

#### Art. 14

##### Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

Entro il trenta giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.

Il Consiglio deve inoltre approvare entro il trentuno dicembre di ogni anno il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

#### Art. 15

##### Estinzione

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

La Fondazione si estingue per le cause previste dal Codice Civile.

Nel caso della sua estinzione, il patrimonio mobiliare e immobiliare di cui la medesima è dotata sarà devoluto a favore di altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge n.662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## Art. 16

### Norme finali

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si farà riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ING. VINCENZO PISANO"**

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

### PREMESSO CHE

- l'ing. Vincenzo Pisano, con testamento olografo, pubblicato in Genova dal notaio Guglielmo Medica il 24.09.1969, lasciava il suo patrimonio e le rendite al Comune di Lentini affinché istituisse una fondazione per l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli e bisognosi ;
- con decreto pubblicato sulla GURS n. 39 del 30.09.1972 il Comune di Lentini veniva autorizzato ad accettare l'eredità del defunto ing. Vincenzo Pisano;
- la Fondazione "Ing. Vincenzo Pisano" è attiva sul territorio di Lentini per onorare le disposizioni testamentarie dell'illustre concittadino che con il suo ingente patrimonio ha contribuito al sostegno economico di giovani meritevoli e provenienti da famiglie non agiate;
- la Fondazione non ha finalità di lucro e si propone il perseguimento di scopi solidaristici quali il sostegno alle famiglie non agiate con l'erogazione di borse di studio a studenti residenti nel Comune di Lentini meritevoli e bisognosi frequentanti le scuole medie superiori e i corsi universitari;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n.56 del 22.07.2007 e n.60 del 22.08.2007 è stato approvato lo Statuto della "Fondazione Ing. Vincenzo Pisano Onlus", ai sensi dell'art.14 comma 3 dello Statuto del Comune di Lentini;

**VISTA** la nota prot. n.11708 del 11 giugno 2019, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza al Sindaco e al Segretario Generale, con la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Ing. Vincenzo Pisano", trasmette proposta di modifica dello Statuto della Fondazione, come riportato nella bozza di Regolamento allegata alla predetta nota;

**VISTA** la nota prot. n. 13076 del 28/06/2019 a firma del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale del Comune di Lentini con la quale viene trasmessa la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione al Coordinatore del 2° Settore con invito a predisporre idonea proposta di deliberazione Consiliare da inserire all'ordine del giorno dei lavori consiliari;

**RITENUTO** opportuno dare immediatamente corso alla volontà espressa dal Cda della Fondazione "Ing. Vincenzo Pisano" per il buon perseguimento delle finalità sociali cui si ispira lo statuto;

### **PROPONE** **al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue**

- a) DI APPROVARE** le modifiche apportate allo Statuto come previsto nella bozza allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) **DI DARE ATTO** che il predetto Statuto è soggetto a duplice pubblicazione nell'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni, la prima contestualmente alla presente deliberazione e la seconda dopo l'esecutività della medesima;

c) **DI STABILIRE** che il regolamento, allegato al presente atto, entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione;



Proposta di Deliberazione n. 28 del 5 DIC 2019

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi: .....

Li, 03-12-2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*[Handwritten signature]*

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi: .....

Li, 04-12-2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*[Handwritten signature]*

Dott. Salvatore Sarpi

Art. 1

Costituzione

E' costituita una fondazione denominata "Fondazione Ing. Vincenzo Pisano ONLUS".

Quando diventerà operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo n. 117/ 2017, la Fondazione assumerà la denominazione di "Fondazione Ing. Vincenzo Pisano Ente Filantropico del Terzo Settore".

Art. 2

Sede

La Fondazione ha sede in Lentini, via Teocle n. 14.

Art. 3

Scopi

La Fondazione, costituita a seguito della manifestazione di ultima volontà dell'Ing. Vincenzo Pisano espressa nel testamento olografo del quindici settembre millenovecentosessantotto, non ha finalità di lucro e si propone il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di sostegno alle famiglie attraverso la erogazione di borse di studio a studenti meritevoli e bisognosi delle classi superiori e corsi universitari residenti nel Comune di Lentini.

E' fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse da quelle sopra indicate, finalizzate a solidarietà sociale o pubblica utilità.

La Fondazione potrà altresì svolgere tutte le attività direttamente connesse a quelle sopra indicate, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto ad esse integrative, purché nei limiti consentiti dalla legge.

La Fondazione promuove inoltre la propria immagine attraverso iniziative culturali che devono essere effettuate con il preminente contributo di sponsor, enti pubblici ed altri soggetti privati al fine di consolidare e sviluppare il patrimonio di cui dispone.

#### Art. 4

##### Requisiti per l'accesso alle borse di studio

Quale specifica modalità di attuazione del proprio scopo e in adesione alle volontà testamentarie da cui prende origine, la Fondazione assegna borse di studio da destinare, secondo un criterio di assoluta prevalenza e secondo il prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a studenti qualificabili come persone svantaggiate ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Rispettati i citati principi di prevalenza e di precedenza, ulteriori borse di studio potranno essere assegnate a studenti meritevoli per profitto e buona condotta.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione individuerà, tramite l'emanazione di un apposito bando, i limiti di età e di reddito e gli eventuali ulteriori criteri e regole di assegnazione delle borse di studio.

Al fine di meglio individuare i criteri di "meritevolezza" e di "bisogno" si precisa che:

a) per "meritevole" bisogna intendere lo studente che abbia conseguito, nell'anno scolastico precedente, una media non inferiore a 8/10 (otto decimi) e, per gli studenti universitari coloro che abbiano superato almeno il 50% (cinquanta per cento) delle materie nell'anno accademico precedente ed abbiano conseguita una media non inferiore a 24/30 (ventiquattro trentesimi) o altre valutazioni equivalenti tempo per tempovigenti;

b) per "bisognoso" si intende: quanto agli studenti degli istituti superiori, quelli il cui nucleo familiare abbia un reddito annuo complessivo idoneo ad ottenere l'esonero dalle tasse scolastiche; quanto agli studenti universitari, si dovrà avere riguardo, senza alcun obbligo di adeguamento automatico, all'indicatore della situazione economica e patrimoniale equivalente, riferita all'anno accademico di erogazione delle borse di studio dell'Università di Catania.

Gli accertamenti al fine di stabilire i requisiti di cui al presente articolo saranno svolti dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 5

#### Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore legale dei Conti.

#### Art. 6

##### Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Sindaco (Pro tempore) che lo presiede, o da un suo delegato, e da quattro membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono possedere i seguenti requisiti:

- 1) adeguata esperienza sociale, culturale, legale-amministrativa, documentata mediante presentazione di curriculum;
- 2) notorio comportamento irreprensibile.

Il Consiglio di Amministrazione elegge il Vice Presidente tra i suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco.

In ogni caso, alla scadenza del mandato del Sindaco, tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione sono prorogati di diritto fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte del nuovo Sindaco.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per il raggiungimento degli scopi della Fondazione. Esso provvede alle attività della Fondazione e decide anche sulla destinazione delle rendite del patrimonio, in osservanza a quanto disposto in materia nonché su tutti gli atti e le

operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, che, comunque, siano attinenti allo scopo della Fondazione.

Controlla e vigila sull'attività di investimento delle somme detenute dal Comune di Lentini, a destinazione vincolata della Fondazione.

La firma e la rappresentanza della Fondazione spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale può compiere tutti gli atti che rientrano nello scopo della Fondazione.

Può rilasciare anche liberatorie, quietanze ad Enti Pubblici e Privati.

Può rilasciare procure, anche per ricorsi e contro ricorsi avanti la Suprema Corte di Cassazione, avanti le magistrature di merito, ordinaria ed amministrativa, Consiglio di Giustizia Amministrativa, Consiglio di Stato e Corte dei Conti, e per qualsiasi assistenza e rappresentanza legale avanti ad altri organi giurisdizionali ed amministrativi.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutti i poteri attribuitigli spettano al Vice Presidente, qualora sia stato nominato e, in mancanza o nell'assenza di questo, a un consigliere delegato dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 7

##### Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, di norma, sono convocate a mezzo e-mail, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in casi di urgenza anche a mezzo telefonico o via sms.



Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se partecipa un numero di consiglieri che rappresenta la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se adottate dalla maggioranza assoluta dei presenti alla riunione.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive.

Ai soli fini della pubblicità notizia vanno pubblicate sul sito internet del Comune di Lentini e sul sito internet della Fondazione.

Le delibere che comportano un impegno di spesa debbono essere siglate dal Tesoriere, solo ai fini della copertura finanziaria.

Il consigliere che si assenti per tre sedute consecutive senza giustificati motivi decade dalla carica.

Al Presidente e a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione non viene corrisposto alcun compenso o gettone di presenza, salvo eventuale rimborso spese per trasferte relative alle attività statutarie della Fondazione, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione di validi giustificativi di spesa.

## Art. 8

### Revisore legale dei Conti

Il Revisore legale dei conti viene nominato dal Sindaco tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39, che abbiano residenza nel Comune di Lentini e che non abbia l'incarico di revisore dei conti presso il Comune di Lentini.

Il revisore legale dei conti dura in carica tre anni e fino alla nomina del nuovo revisore tutti i suoi poteri sono prorogati di diritto.

Il revisore legale dei conti è rieleggibile alla scadenza del mandato.

Il revisore legale dei conti deve controllare l'Amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, ed accertare la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del Bilancio di previsione e del rendiconto alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Revisore legale dei conti deve anche:

- 1) accertare che le valutazioni del patrimonio sociale vengano fatte con l'osservanza delle norme legislative;
- 2) accertare, almeno ogni tre mesi, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà della Fondazione e da essa avuti in pegno, cauzione o custodia;
- 3) verbalizzare gli accertamenti fatti anche individualmente;
- 4) assistere, su convocazione, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo si rinvia a quanto previsto dagli artt. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 per gli Enti Locali, in particolare in materia di revoca, rinuncia e di decadenza.

Il compenso lordo annuo del Revisore Legale dei Conti viene fissato in misura pari al limite massimo del compenso spettante all'organo di Revisione dei Comuni

appartenenti alla prima fascia demografica, così come individuato dall'apposito D.M.

## Art. 9

### Organi di gestione della Fondazione

Gli Organi di Gestione della Fondazione sono: il Direttore, il Segretario ed il Tesoriere.

Il Direttore, il Segretario ed il Tesoriere vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Sindaco.

Il Direttore deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) Laurea in discipline Giuridiche od Economiche (vecchio ordinamento, magistrale o specialistica);
- 2) adeguata esperienza sociale, culturale, legale o amministrativa, documentata mediante presentazione di curriculum;
- 3) notorio comportamento irreprensibile.

Il Direttore attua gli indirizzi e gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'ausilio del Segretario e del Tesoriere.

Sovrintende in generale alla gestione della Fondazione.

Adotta gli atti di gestione e gli atti che vincolano la Fondazione anche all'esterno che non rivestano il carattere della discrezionalità in esecuzione dei programmi determinati dal Consiglio di Amministrazione. Per tali atti ha la rappresentanza negoziale.

Il Direttore partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione senza alcun diritto al voto.

Il Direttore dura in carica cinque anni, e fino alla nuova nomina rimane a tutti gli effetti in carica il Direttore uscente.

Al Direttore viene corrisposto un compenso pre concordato non superiore ad Euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero centesimi) annui lordi. Tale importo sarà rivalutato con cadenza quinquennale in misura pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat sulla medesima base temporale.

Il Segretario deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) diploma di scuola media superiore;
- 2) adeguata esperienza giuridica amministrativa documentata mediante presentazione di curriculum;
- 3) notorio comportamento irreprensibile.

Il Segretario cura l'attività istruttoria ed esecutiva delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; redige i verbali delle adunanze e cura gli adempimenti relativi alla pubblicazione delle delibere; collabora con il Direttore per l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario dura in carica cinque anni, e fino alla nuova nomina rimane a tutti gli effetti in carica il Segretario uscente.

Al Segretario viene corrisposto un compenso pre concordato, non superiore ad Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero centesimi) annui lordi. Tale importo

sarà rivalutato con cadenza quinquennale in misura pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat sulla medesima base temporale.

Il Tesoriere deve essere scelto tra i soggetti iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Siracusa, in possesso dei requisiti di legge.

Il Tesoriere predispone il bilancio di previsione ed il conto consuntivo della Fondazione per ciascuno degli esercizi finanziari per i quali è in carica.

Tiene il registro di cassa della Fondazione e cura gli aspetti di natura fiscale.

Collabora con il Direttore per l'esecuzione delle delibere della Fondazione, in particolare per gli aspetti di natura contabile e fiscale.

Il Tesoriere dura in carica cinque anni, e fino alla nuova nomina rimane a tutti gli effetti in carica il Tesoriere uscente.

Al Tesoriere viene corrisposto un compenso pre concordato, non superiore ad Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero centesimi) annui lordi. Tale importo sarà rivalutato con cadenza quinquennale in misura pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat sulla medesima base temporale.

## Art. 10

### Disposizioni generali

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della fondazione potrà essere disciplinato da un regolamento, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

## Art. 11

### Dotazione patrimoniale

I Beni della Fondazione sono:

1) le somme di denaro trasferite dal Comune di Lentini alla Fondazione con Deliberazione della Giunta Municipale n. 157 del 10 agosto 2007, che ammontano ad Euro 465.434,66 (quattrocento sessantacinquemila quattrocento trentaquattro virgola sessantasei centesimi):

2) gli interessi che matureranno di anno in anno, sulla somma iniziale di Euro 1.248.896,08 (un milione e duecentoquarantottomila ottocentonovantasei virgola zero otto centesimi); tale somma, detenuta dal Comune di Lentini a destinazione vincolata per gli scopi della Fondazione, va rivalutata di anno in anno in misura pari al tasso di inflazione.

Gli interessi debbono essere trasferiti dal Comune di Lentini alle Casse della Fondazione entro il termine di 60 giorni (sessanta giorni) dalla maturazione della relativa cedola.

3) i beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione per lasciti, donazioni, eredità o altro.

4) i beni mobili (arredi e quant'altro) appartenenti all'Ing. Vincenzo Pisano pervenuti al Comune di Lentini dopo la vendita delle dimore genovesi lasciate dall'Illustre Benefattore in eredità al Comune di Lentini, e attualmente custoditi in locali dello stesso Comune in Via del Museo n. 7.



Le rendite e le risorse della Fondazione devono essere impiegate esclusivamente per la realizzazione dei suoi scopi.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge in materia, durante la vita dell'ente, è vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

#### Art. 12

##### Alienazione di beni

Il Consiglio di Amministrazione non può alienare i beni mobili o immobili di proprietà della Fondazione, né reinvestirne il ricavato, se prima non ha ottenuto il parere vincolante e favorevole della maggioranza dei 4/5 (quattro quinti) del Consiglio stesso.

#### Art. 13

##### Modalità di erogazione delle rendite

Il numero delle borse di studio e l'entità delle stesse sarà determinato, anno per anno, dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alle disponibilità del bilancio di previsione.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni che acquisirà in base agli artt. 4 e 5 provvederà a formare la graduatoria degli aventi diritto.

Le borse bandite saranno assegnate agli studenti secondo l'ordine della

graduatoria, con i criteri di cui al precedente art. 4, previa verifica del Consiglio di Amministrazione.

Le borse di studio saranno consegnate allo studente se ha raggiunto la maggiore età, altrimenti all'esercente la responsabilità genitoriale sul minore.

#### Art. 14

##### Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

Entro il trenta giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente.

Il Consiglio deve inoltre approvare entro il trentuno dicembre di ogni anno il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

#### Art. 15

##### Estinzione

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

La Fondazione si estingue per le cause previste dal Codice Civile.

Nel caso della sua estinzione, il patrimonio mobiliare e immobiliare di cui la medesima è dotata sarà devoluto a favore di altre Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge n.662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## Art. 16

### Norme finali

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si farà riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio .....con prot. n. ....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li, .....

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) al n. 803 in data 30 GIU 2020

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 30 GIU 2020 al 15 LUG 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li, 16 LUG 2020 .....

.....

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) dal 30 GIU 2020 al 15 LUG 2020 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.I.L. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

Li, 17 LUG 2020 .....

IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott.ssa Maria Concetta Floresta*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11 LUG 2020 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 13 LUG 2020 .....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott.ssa Maria Concetta Floresta*